



Midnight Special (2015)

Ottime intenzioni per un lavoro poco equilibrato che mescola generi e tematiche diverse ma finisce col difettare di misura.

Un film di Jeff Nichols con Michael Shannon (II), Kirsten Dunst, Joel Edgerton, Adam Driver, Sam Shepard. Genere Avventura durata 111 minuti. Produzione USA 2015.

Quando Roy prende consapevolezza dei poteri del figlio Alton, fugge alla ricerca di un luogo sicuro.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Roy ha un figlio di otto anni che deve proteggere da numerose forze ostili. Lo deve tenere lontano dalla luce del sole che potrebbe causargli danni irreparabili. Lo deve nascondere ai componenti di una setta religiosa che lo vogliono catturare. Lo deve difendere anche dagli agenti del governo degli Stati Uniti che non vedono l'ora di poterlo interrogare. Perché il bambino ha dei poteri eccezionali che provengono da un altrove di cui tutti vogliono scoprire l'identità.

Jeff Nichols ha vissuto l'esperienza di avere il primo figlio piccolo affetto da una malattia che ha gettato i genitori nel panico. La situazione si è risolta positivamente ma ha lasciato delle cicatrici profonde: "Ho capito", dice il regista "che avere un figlio significa dare una parte di te all'universo. È come una ferita aperta che non si rimarginerà mai e che sarà sempre vulnerabile. Se accade qualcosa a quel bambino lo avvertirai come se accadesse a te perché lo ami così tanto. È anche un sentimento che ti fa sentire indifeso sapere che ora c'è nella tua vita questa persona per la quale faresti qualsiasi cosa ma sulla quale in qualche modo non hai un controllo. Questa idea sta alla base di 'Midnight Special'."

L'intenzione era ottima e si può affermare che per buona parte del film viene sostenuta da una regia che sta in perfetto equilibrio tra l'on the road e il mistero. Viene in mente Katryn Bigelow con i suoi vampiri vaganti in auto oscurate in "Il buio s'avvicina" quando si assiste agli spostamenti di padre e figlio rigorosamente notturni per evitare rischi per il bambino e si avverte quell'attenzione per le dinamiche all'interno del nucleo familiare che contraddistingue la ricerca di Nichols.

Il piccolo, come dovrebbe accadere a tutti, va difeso e accudito con amore e determinazione. I problemi nascono quando ci si sposta decisamente sul piano della sci-fi perché l'equilibrio, così accortamente perseguito, finisce con il perdersi in reminiscenze del carpenteriano "Starman" e, soprattutto, con tentativi di pathos di matrice spielberghiana che risultano, grazie anche a una colonna sonora enfatica, decisamente poco efficaci. Quello che avrebbe potuto configurarsi come un interessante mix di generi e di tematiche si dissolve così per difetto di misura.